



COMUNE DI BORGO VENETO
PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO:

Approvazione Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL) per il Comune di Borgo Veneto.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

IMMD: ESEG:(art.134,comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- Ragioneria
 Tecnico
 Assistenza Cultura
 Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addi,

IL MESSO COMUNALE
f.to Moretti Susanna

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale, località Santa Margherita d'Adige, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

SIGOLOTTO MICHELE	Presente
DONATI FRANCESCO	Presente
FASSON ELENA	Presente
BORASO MATTEO	Presente
BORON MARINA	Presente
FRANCHIN ANDREA	Presente
CREMA CINZIA	Presente
FIN LUCIANO	Presente
DE BATTISTI FRANCO	Presente
BORDIN DANIELA	Presente
PERUZZI GIACOMO	Presente
GUSELLA GIANFRANCO	Assente g.
FINETTO CHRISTIAN	Assente g.

presenti n. **11** e assenti n. **2**

Assessore esterno:

SCARPARO SONIA

Presente

Partecipa all'adunanza il Sig. **BONDONI Dr.ssa LAURA** Segretario Comunale.

Il Sig. **DE BATTISTI FRANCO**, nella sua veste di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

FRANCHIN ANDREA

FIN LUCIANO

PERUZZI GIACOMO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Legge Regionale 16 febbraio 2018, n°6 (BUR n°16 del 16/02/2018) avente ad oggetto: ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO “BORGO VENETO” MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI SALETTO, SANTA MARGHERITA D’ADIGE E MEGLIADINO SAN FIDENZIO DELLA PROVINCIA DI PADOVA.

PREMESSO che:

- nell’ambito delle iniziative per il miglioramento dell’efficienza energetica appaiono fondamentali quelle dirette alla riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione al fine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, nonché per contenere le spese di energia elettrica e di manutenzione;

- l’ex-Comune di Santa Margherita d’Adige ora confluito in Borgo Veneto ha aderito al Consorzio CEV, a cui partecipano oltre 1100 Enti pubblici, che si occupa sin dal 2002 di fornire ai Soci servizi e assistenza per l’energia garantendo l’abbattimento dei costi d’acquisto della fornitura di energia elettrica, il supporto alla gestione tecnica, la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di progetti in grado di garantire l’efficienza energetica degli impianti;

- il Consorzio CEV, nell’ambito della propria attività, si è reso disponibile a supportare i propri Soci nel percorso delle azioni da realizzare per il miglioramento dell’efficienza energetica. È altresì disponibile a sostenersi attraverso il supporto finanziario dei fondi specifici messi a disposizione dall’Unione Europea ancorché accedendo a quelli banditi da organismi nazionali e regionali;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.54 del 23.05.2019 il Comune ha aderito al “Progetto MEL”, promosso e diretto dal Consorzio CEV, che prevede l’assistenza tecnica, economica e giuridica per tutte le fasi di realizzazione, assicurando la guida al rispetto delle condizioni stabilite dalla Commissione Europea per l’erogazione dei finanziamenti;

CONSIDERATO che:

- la Regione Veneto ha normato la materia dell’inquinamento luminoso, attraverso l’emanazione della Legge Regionale n. 17 del 07/08/2009 e s.m.i. *“Nuove norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell’illuminazione per esterni e per la tutela dell’ambiente e dell’attività svolta dagli osservatori astronomici”*;

- la piena operatività di tale Legge Regionale è stata data dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2402 del 29/12/2011, e s.m.i. “ - la sopra citata D.G.R.V. prevede che i Comuni adottino i piani di illuminazione (PICIL) che disciplinano le nuove installazioni in accordo con i criteri previsti dalla D.G.R. medesima, con il DLgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante il “Nuovo Codice della strada”, con le leggi statali 9 gennaio 1991, n. 9 e n. 10 attinenti il “Piano energetico nazionale”;

- il PICIL è lo strumento di pianificazione urbana in grado di integrarsi con altri strumenti del piano (il Piano Regolatore Generale, il Piano Particolareggiato ed i Piani di Recupero, il Piano Urbano del Traffico, il Piano del Colore, il Piano del Rumore ed il Piano Energetico);

- il PICIL risponde pertanto all’esigenza di disporre di un documento operativo attraverso il quale poter soddisfare diverse esigenze: l’illuminazione corretta e funzionale di tutta la città, la valorizzazione di strade, piazze, aree pedonali, aree verdi, portici; il rinnovo razionale e programmato degli impianti, la conservazione degli apparecchi storici, la limitazione all’inquinamento luminoso; il risparmio energetico.

- il CEV, nell'ambito della propria attività, al fine di supportare i propri soci nella realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione, ha definito il "Progetto Luce" che agevola gli enti locali ad intraprendere tali iniziative. Tra le opportunità che vengono offerte, il CEV consente agli Enti la redazione degli elaborati preliminari di realizzazione degli interventi, comprensivi del PICIL, senza spese a carico del Comune perché finanziate dal Consorzio CEV, alle condizioni sotto specificate. Il "Progetto Luce", peraltro, prevede che gli elaborati comprendano l'analisi preliminare di fattibilità economico-finanziaria per accertare l'eventuale auto-sostenibilità dell'intervento attraverso i risparmi sui consumi di energia elettrica.

- il Consorzio CEV ha elaborato e proposto alla Commissione Europea il - "Progetto Municipal Efficiency Light" a favore dei Comuni Consorziati che hanno manifestato interesse per il progetto "Piano Luce". Il Progetto è stato approvato e finanziato dal Fondo Elena, che supporta le amministrazioni locali nella realizzazione dei progetti per l'efficienza energetica.

- il Comune ha preso atto dello Statuto sociale del Consorzio ed in particolare degli articoli 6 e 7 dello stesso;

- il Consorzio CEV, infine, supporta eventualmente gli enti consorziati anche per quanto necessario ad accedere ai finanziamenti messi a disposizione da organismi nazionali e regionali;

- la disponibilità per il Comune di queste analisi consentirà all'Amministrazione di procedere all'indizione del procedimento amministrativo volto alla realizzazione degli interventi di riqualificazione necessari;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale Giunta Comunale n.54 del 23.05.2019 di adesione al "Progetto Luce" e in particolare al "Progetto MEL" e quindi di avvalersi del supporto del Consorzio CEV, per perseguire gli obiettivi di riqualificazione energetica del proprio patrimonio senza sostenere alcun onere;

RICHIAMATA la determinazione n° 191 del 30-05-2019 di affidamento allo studio specializzato PUAM STUDIO ASSOCIATO con sede in Corso del Popolo n.95/1 - 45100 Rovigo c.f./p.iva 01439780295 la realizzazione del censimento completo dell'impianto di pubblica illuminazione e redazione Piano dell'Illuminazione Comunale per il contenimento dell'Inquinamento Luminoso secondo la regolamentazione prevista dal finanziamento europeo che agisce per il Comune quale promotore dell'iniziativa attraverso la presentazione di tali elaborati a fronte di un compenso supportato finanziariamente dal Consorzio CEV attraverso il Fondo Elena, alle condizioni da esso stabilite;

Visti:

- l'art. 5, comma 1, lettera a) della L.R. n. 17 del 07/08/2009, individua tra i compiti del Comune quello di dotarsi del Piano di Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso
- la DGR n. 2410 del 29 dicembre 2011, Primi indirizzi per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL) Art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17;
- la DGR n. 1059 del 24 giugno 2014 Linee Guida per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL). Art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del PICIL i comuni hanno il compito altresì di adeguare ad esso i propri regolamenti edilizi;

ATTESO che il P.I.C.I.L. è uno strumento attraverso il quale soddisfare esigenze diverse quali:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, con tutela, nelle aree di protezione degli osservatori astronomici, dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa;
- la sicurezza delle persone e dei veicoli mediante una corretta e razionale illuminazione e la prevenzione dei fenomeni di abbagliamento visivo;
- il risparmio energetico mediante l'impiego di apparecchi e lampade ad alta efficienza, tali da favorire minori potenze installate per chilometro ed elevati interassi tra i singoli punti luce, e di dispositivi di controllo e regolazione del flusso luminoso;
- l'economia di gestione degli impianti attraverso la razionalizzazione dei costi di esercizio, anche con il ricorso a energia da fonti rinnovabili, e di manutenzione;
- la definizione delle priorità di intervento per la manutenzione e sistemazione della rete dell'illuminazione pubblica e privata in aree pubbliche;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n°80 del 02-10-2019 di adozione del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), acquisito con prott. com.li n° 9133 del 22/07/2019 e n° 11647 del 01/10/2019 a firma dello studio incaricato;

DATO ATTO che gli elaborati del PICIL sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Borgo Veneto per la durata di 10 giorni dal 07.10.2019 al 17.10.2019 compreso, il piano è stato depositato presso l'Ufficio urbanistica, dandone notizia mediante avviso nell'Albo Pretorio online (prot. 11865 del 04.10.2019, reg. pubblicazione n°882/2019) al fine anche di informare che chiunque poteva presentare osservazioni nei successivi 20 giorni entro il termine del 06.11.2019;

ACCERTATO che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni in merito;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione definitiva del Piano medesimo, in quanto strumento di pianificazione fondamentale per l'individuazione delle priorità cui destinare le risorse nell'ambito degli impianti di illuminazione nel territorio comunale con lo scopo di contenere e/o ridurre l'inquinamento luminoso ed i consumi energetici;

Vista la Legge n°241/1990;

Visto il D. Lgs. n°33/2013;

Vista la Legge Regionale n° 17/2009;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000, circa le competenze della Giunta Comunale.

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con votazione favorevole unanime

DELIBERA

1. di dare atto che entro il termine del 06.11.2019 non sono pervenute osservazioni;
2. di approvare il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), così come adottato con deliberazione di Giunta Comunale n° 80 del 02/10/2019;
3. Di precisare che:
 - a. il PICIL diventerà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio, in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04
 - b. Il regolamento edilizio comunale sarà, successivamente all'approvazione, adeguato al P.I.C.I.L., come previsto dalla lettera b) punto 1, dell'art. 5, della L.R. 17/2009;
4. di demandare al Responsabile dell'Area 5[^] - Urbanistica ogni atto inerente e conseguente alla presente deliberazione.

COMUNE DI BORGIO VENETO
PROVINCIA DI PADOVA

Approvazione Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL) per il Comune di Borgo Veneto.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 11.11.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bottaro Luca

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 11.11.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to De Putti Alessandro

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 11.11.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Franchin Mario

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti, della presente proposta di deliberazione ed esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della presente proposta di deliberazione.

Li, 11.11.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Volpe Alessio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to DE BATTISTI FRANCO

IL Segretario Comunale
F.to BONDONI Dr.ssa LAURA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Martini Antonella

Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001. Abrogazione dell' art. 130 della Costituzione.

Per effetto della disposizione soppressiva di cui all' art. 9 della Legge Costituzionale n. 3/2001 a far tempo dal 09.11.2001 i Comuni non sono più tenuti ad inviare al Co.Re.Co. gli atti amministrativi di cui all' art. 3 L.R. 18/1999, ai fini del controllo di legittimità degli stessi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Martini Antonella